

Testata dei motori alternativi a c.i.



Figura 1

Testata di un motore a c.i.

La *testata* dei motori alternativi a c.i. può essere realizzata:

- in un'unica fusione (**Figura 1**);
- in due parti, cioè:
 - la testata vera e propria;
 - un *sopratesa* (o *castello*) fissato al di sopra di questa.

Se la testata è in un'unica fusione, in essa sono ricavati:

- i condotti di aspirazione e di scarico;
- la camera di combustione;
- le sedi delle valvole;
- i condotti per la circolazione del liquido refrigerante;
- i supporti per gli alberi a camme;
- gli alloggiamenti per le punterie a bicchiere o i bilancieri.

Se la testata è divisa in due parti, i supporti per gli alberi a camme e gli alloggiamenti per le punterie sono ricavati nel *sopratesa*.

Materiali

I materiali utilizzati per realizzare le testate sono generalmente leghe di ghisa e leghe di alluminio. Le testate realizzate in alluminio, confrontate con quelle in ghisa di pari dimensioni, presentano le seguenti differenze:

- maggiore capacità di disperdere il calore, dovuta alla maggiore conduttività termica dell'alluminio;
- maggiore leggerezza, in quanto la massa volumica dell'alluminio è minore di quella della ghisa;
- costo maggiore;
- minore resistenza, a seconda delle leghe di alluminio impiegate.